30 maggio 2012

Laboratorio *welfare* e cultura
"La parola scritta, letta e narrata.
Il libro come laboratorio di riflessione critica".

Profilo di Carlo Carzan

Carlo Carzan è nato a Palermo nel 1967, ha passato la sua infanzia giocando, e in realtà non ha mai smesso. Nella sua vita ha realizzato già un sogno, lavorare giocando, anzi facendo giocare gli altri.

Ha dato vita a "Così per Gioco", la prima ludoteca palermitana per ragazzi, e a tantissime iniziative ludiche sin dai primi anni Novanta.

Crede profondamente nel gioco come strumento di crescita e di formazione e negli ultimi anni si è specializzato nella didattica ludica, cioè in metodologie didattiche non frontali, perché convinto che si può imparare giocando.

Occupa la sua giornata scrivendo storie, giochi, progettando attività che poi realizza con ragazzi e adulti e si riposa leggendo e giocando con le sue due bambine.

Si occupa di formazione per docenti e operatori ludici, di laboratori con i bambini, di animazione alla lettura, collabora con enti pubblici e privati, case editrici e operatori culturali.

Si ritiene un *ludomastro*, insomma per lavoro gioca, scrive, legge.

Coordina il progetto "Turutun", con l'edizione di albi illustrati dedicati alle fiabe siciliane, con cui è stato finalista al premio Andersen del 2006.

Nel 2008 ha vinto il LudoAward con il suo "Calcio con le dita" ed è arrivato secondo al premio "Città di Bella" con il libro *A come Acqua, B come Bosco, C come Cacca*.

Nel 2009 ha vinto il premio Andersen per la promozione della lettura con l'Associazione "Così per Gioco" e nello stesso ambito ha pubblicato per La Meridiana *Ri-animare la lettura*, un libro di giochi per avvicinare i ragazzi alla lettura.